

DOCUMENTO INFORMATIVO

di

Tiscali S.p.A.

tiscali:

RELATIVO ALLA CESSIONE DEL RAMO D'AZIENDA TISCALI BUSINESS

A FAVORE DI FASTWEB S.P.A.

Redatto ai sensi dell'art. 71, comma 1, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

24 febbraio 2017

Il presente documento informativo è stato depositato presso la sede sociale, nonché pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.tiscali.icom) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato circuito SDIR-NIS, di BitMarket Service.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI PRO-FORMA E DATI PER AZIONE

		<u>Semestre chiuso al 30 giugno 2016</u>	
		<u>Dati Gruppo Tiscali</u>	<u>Dati pro-forma Gruppo Tiscali</u>
<i>(migliaia di Euro, ove non diversamente indicato)</i>			
Numero di azioni		3.145.281.893	3.145.281.893
Risultato netto di Gruppo		-17.734	-11.220
Risultato netto di Gruppo per azione	<i>Euro</i>	-0,006	-0,004
Patrimonio netto di Gruppo		-139.820	-131.171
Patrimonio netto di Gruppo per azione	<i>Euro</i>	-0,044	-0,042
Flusso di Cassa		6.953	13.466
Flusso di Cassa per azione	<i>Euro</i>	0,002	0,004

SOMMARIO

DEFINIZIONI	5
PREMESSA.....	7
1. AVVERTENZE.....	7
1.1. Rischi connessi all’Operazione	7
1.1.1. Rischi o incertezze che possono condizionare in misura significativa l’attività dell’Emittente derivanti dall’Operazione	7
1.1.2. Rischi connessi alle modalità di pagamento del prezzo	7
1.1.3. Rischi connessi alle dichiarazioni e garanzie rilasciate dall’Emittente e relativi indennizzi	8
1.1.4. Rischi connessi all’obbligo di non concorrenza assunto dall’Emittente.....	9
1.1.5. Rischi connessi alla predisposizione dei dati pro-forma.....	9
1.2. Rischi connessi all’Emittente	10
1.2.1 Rischi connessi all’assenza di capitale circolante sufficiente e alla situazione di patrimonio netto negativo	10
1.2.2 Rischi connessi all’elevato indebitamento finanziario	11
1.3. Rischi connessi al settore in cui il Gruppo opera.....	12
1.3.1. Rischi connessi all’evoluzione normativa del settore in cui opera il Gruppo.....	12
1.3.2. Rischi connessi alla dipendenza da licenze, da autorizzazioni e dall’esercizio di diritti reali	13
1.3.3. Rischi relativi alla dipendenza dai servizi di altri operatori	13
1.3.4. Rischi relativi a eventuali interruzioni di sistema, ritardi o violazioni nei sistemi di sicurezza ...	14
2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL’OPERAZIONE	16
2.1. Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell’Operazione.....	16
2.1.1. Descrizione delle attività oggetto dell’Operazione	16
2.1.2. Modalità, condizioni e termini dell’Operazione	16
2.1.3. Destinazione dei mezzi raccolti	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.2. Motivazioni e finalità dell’Operazione.....	18
2.2.1. Motivazioni dell’Operazione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali dell’Emittente... ..	18
2.3. Rapporti con la società oggetto dell’Operazione e/o con i soggetti a cui le attività sono cedute..	18
2.3.1. Rapporti significativi intrattenuti dall’Emittente, direttamente o indirettamente tramite società controllate, con la società oggetto dell’Operazione e in essere al momento di effettuazione dell’Operazione stessa.....	18
2.3.2. Rapporti o accordi significativi tra l’Emittente, le società da questo controllate, i dirigenti e i componenti dell’organo di amministrazione dell’Emittente e i soggetti a cui le attività sono state cedute	18
2.4. Documenti a disposizione del pubblico e luoghi di consultazione.....	19
3. EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL’OPERAZIONE.....	20

3.1.	Effetti significativi dell’Operazione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l’attività dell’Emittente nonché sulla tipologia di business svolto dall’Emittente medesimo.....	20
3.2.	Implicazioni dell’Operazione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le società del gruppo Tiscali	20
4.	DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ACQUISITE	21
5.	DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA DELL'EMITTENTE	22
5.1.	Situazioni patrimoniali e conti economici pro-forma.....	22
5.1.1.	Ipotesi considerate per l’elaborazione dei dati consolidati pro-forma.....	23
5.1.2	Prospetti Consolidati Pro-Forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2016	28
5.2	Indicatori pro-forma per azione della società emittente	32
5.3	Relazione della società di revisione.....	33
6	PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO	35
6.1	Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'Emittente dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce l'ultimo bilancio pubblicato [al 30.6.2016 - v. par 7 doc inf fusione aria tiscali].....	35
ALLEGATI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.	

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni utilizzate all'interno del Documento Informativo. Tali definizioni, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per le definizioni sotto riportate, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

“AGCOM”	L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con sede in Roma, Via Isonzo 21/b.
“Borsa Italiana”	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
“Cessione” o “Operazione”	Indica l'operazione di cessione del ramo d'azienda Tiscali Business oggetto del presente Documento Informativo.
“Codice di Autodisciplina”	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
“Consip”	CONSIP S.p.A., con sede in Roma, Via Isonzo 19/E.
“Consob”	La Commissione Nazionale per le Società e per la Borsa, con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
“Contenzioso SPC”	Il giudizio amministrativo promosso da Telecom Italia S.p.A. nei confronti di Consip, relativo al contratto-quadro SPC e attualmente pendente presso il Consiglio di Stato.
“Contratto di Servizi”	Il contratto per la fornitura di servizi di connettività sottoscritto in data 10 febbraio 2017 tra Fastweb e Tiscali Italia.
“Contratti SPC”	Il “Contratto Quadro OPA” e il “Contratto Quadro OPO” sottoscritti fra Consip S.p.A. e Tiscali Italia il 23 maggio 2016.
“Accordo di Cessione”	Il contratto di cessione del Ramo Tiscali Business sottoscritto da Tiscali Italia e Fastweb in data 5 dicembre 2016, come successivamente modificato in data 10 febbraio 2017.
“Data del Closing”	10 febbraio 2017.
“Data del Documento Informativo”	La data di pubblicazione del presente Documento Informativo.
“Documento Informativo”	Il presente documento informativo redatto ai sensi dell'art. 71, comma 1, del Regolamento Emittenti.
“Earn-Out”	L'importo pari a massimi Euro 32,5 milioni, che sarà corrisposto da Fastweb a Tiscali Italia, in tutto o in parte, al verificarsi di talune circostanze.
“Emittente” o “Tiscali”	Tiscali S.p.A., con sede in Cagliari, Località Sa Illetta, SS 195, Km 2,300, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Cagliari 02375280928.

“Fastweb”	Fastweb S.p.A., con sede in Milano, Via Caracciolo, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 12878470157.
“Gruppo Tiscali” o “Gruppo”	Tiscali e le società da quest’ultima controllate ai sensi dell’art. 93 del TUF.
“Mercato Telematico Azionario” o “MTA”	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
“Prezzo Provvisorio”	Prezzo corrisposto alla Data del <i>Closing</i> per il Ramo d’Azienda, pari ad Euro 12,5 milioni.
“Ramo d’Azienda” o “Ramo Tiscali Business”	Il ramo d’azienda Tiscali Business oggetto dell’Operazione, che comprende i clienti del segmento Top client di Tiscali e il contratto-quadro per i servizi di connettività alla pubblica amministrazione.
“Regolamento Emittenti”	Il regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
“Service Voucher”	Ammontare riconosciuto da Fastweb a Tiscali Italia rappresentante il controvalore di servizi che Tiscali Italia potrà richiedere a Fastweb su un periodo di cinque anni ed in accordo alle modalità previste dal Contatto di Servizi.
“Società di Revisione”	EY S.p.A., con sede in Roma, Via Po n. 32.
“Tiscali Italia”	Tiscali Italia S.p.A. con sede in Cagliari, Località Sa Illetta, SS 195, Km 2,300, p. iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Cagliari 02508100928.
“TUF”	Il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato.

PREMESSA

Il presente documento informativo (il “**Documento Informativo**”), è stato redatto ai sensi dell’articolo 71 del Regolamento adottato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato (il “**Regolamento Emittenti**”), al fine di fornire agli azionisti ed al mercato informazioni concernenti l’operazione di cessione (l’“**Operazione**” o la “**Cessione**”) da parte di Tiscali Italia S.p.A. (“**Tiscali Italia**”), società con socio unico sottoposta a direzione e coordinamento di Tiscali S.p.A. (“**Tiscali**” o l’ “**Emittente**”), del ramo di azienda denominato *Tiscali Business* a Fastweb S.p.A., società con socio unico soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Swisscom AG (“**Fastweb**”), con le modalità indicate nel Paragrafo 2.1 del presente Documento Informativo.

L’Operazione è stata perfezionata in data 10 febbraio 2017 (la “**Data del Closing**”) sulla base dell’accordo di cessione stipulato in data 5 dicembre 2016 tra Tiscali Italia e Fastweb, come successivamente modificato ed integrato in data 10 febbraio 2017 (l’“**Accordo di Cessione**”), ed è già stata oggetto di apposito comunicato stampa di Tiscali diffuso in data 10 febbraio 2017.

Per ulteriori dettagli sui termini e condizioni dell’Operazione si rimanda al Capitolo 2 del presente Documento Informativo.

1. AVVERTENZE

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei fattori di rischio e delle incertezze inerenti l’Operazione descritta nel presente Documento Informativo che possono condizionare in misura significativa l’attività di Tiscali e del gruppo ad essa facente capo.

Ulteriori rischi e incertezze, attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l’attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive di Tiscali.

1.1. *Rischi connessi all’Operazione*

1.1.1. *Rischi o incertezze che possono condizionare in misura significativa l’attività dell’Emittente derivanti dall’Operazione*

L’Operazione comporta per l’Emittente effetti economici, patrimoniali e finanziari a livello di bilancio d’esercizio e di bilancio consolidato, determinando l’esclusione dei risultati del Ramo d’Azienda.

Per maggiori informazioni sui rischi o incertezze che possono condizionare in misura significativa l’attività dell’Emittente derivanti dall’Operazione, si rinvia al successivo paragrafo 1.1.2, nonché al Capitolo 5 del presente Documento Informativo.

1.1.2. *Rischi connessi alle modalità di pagamento del prezzo*

In conformità a quanto previsto dall’Accordo di Cessione, alla Data del *Closing* Fastweb ha corrisposto a Tiscali Italia un importo complessivamente pari a 12,5 milioni di Euro (il “**Prezzo Provvisorio**”), di cui 5 milioni di Euro sono stati corrisposti per cassa, mentre i rimanenti 7,5 milioni di Euro sono stati corrisposti tramite Service Voucher. Tali Service Voucher verranno utilizzati da Tiscali Italia entro cinque anni dalla stipula dell’Accordo di Cessione per pagare i servizi previsti dal

Contratto di Servizi, avente ad oggetto servizi di connettività che consentiranno a Tiscali Italia di accedere alla rete in fibra di Fastweb per la connessione della propria rete Fixed Wireless ultra broadband LTE e dei clienti Consumer, SOHO e SME di Tiscali su rete di accesso Fastweb.

Il Prezzo Provvisorio è soggetto ad un eventuale aggiustamento – da effettuarsi entro un termine di 60 giorni lavorativi dalla Data del *Closing* – sulla base della differenza tra i valori del capitale circolante netto e della posizione finanziaria netta del Ramo d’Azienda alla Data del *Closing* ed i valori effettivi del capitale circolante netto e della posizione finanziaria netta del Ramo Tiscali Business registrati al 30 settembre 2016.

Pertanto, in caso di rettifica in diminuzione del capitale circolante netto e in aumento della posizione finanziaria netta del Ramo d’Azienda, il prezzo definitivo potrebbe risultare inferiore al Prezzo Provvisorio, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Tiscali e delle società del Gruppo.

L’Accordo di Cessione prevede, oltre al meccanismo di aggiustamento di cui sopra, che il Prezzo Provvisorio sia soggetto ad un incremento pari a massimi 32,5 milioni di euro, di cui 20 milioni per cassa e 12,5 milioni tramite Service Voucher, (l’**“Earn-Out”**), che sarà così corrisposto:

- a) in caso di esito positivo per Tiscali Italia del giudizio amministrativo promosso da Telecom Italia S.p.A. ed attualmente pendente presso il Consiglio di Stato, relativo ai Contratti SPC (**“Contenzioso SPC”**), integralmente entro 5 giorni dalla pubblicazione del dispositivo della sentenza;
- b) in caso di rinvii del giudizio amministrativo, in otto rate, l’ultima delle quali con scadenza al 30 giugno 2019. Ogni rata avrà una componente in cassa e una in Service Voucher.
- c) Inoltre, ai sensi dell’Accordo di Cessione, qualora dovesse intervenire una sentenza di accoglimento del ricorso di Telecom Italia S.p.A. nell’ambito del Contenzioso SPC successivamente alla Data del *Closing* ma antecedente alla data del 30 giugno 2019, il prezzo residuo dell’*Earn-Out* al momento di pubblicazione di tale sentenza, costituito dalle rate non ancora corrisposte, non sarà più dovuto da Fastweb. Si precisa che in tale caso il prezzo già corrisposto da Fastweb a Tiscali Italia non sarà in nessun caso oggetto di restituzione.

Stante l’intrinseca ed ineliminabile alea che caratterizza il contenzioso, alla Data del Documento Informativo non è possibile prevedere la tempistica del Contenzioso SPC né se l’esito dello stesso possa consentire all’Emittente di beneficiare, in tutto o in parte, dell’*Earn-Out*. Conseguentemente, il Prezzo Provvisorio, come eventualmente rettificato a seguito della procedura di aggiustamento sopra descritta, potrebbe costituire il solo ed integrale prezzo per Tiscali Italia a fronte della Cessione, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Tiscali e delle società del Gruppo.

Per maggiori informazioni circa le modalità di pagamento del Prezzo Provvisorio e dell’*Earn-Out*, si rimanda al Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2 del presente Documento Informativo.

1.1.3. *Rischi connessi alle dichiarazioni e garanzie rilasciate dall’Emittente e relativi indennizzi*

Nell’ambito dell’Accordo di Cessione, ciascuna parte ha rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie usualmente previste per questa tipologia di contratti, aventi ad oggetto, tra l’altro, la titolarità

del Ramo d'Azienda, la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, i contenziosi in essere, le autorizzazioni amministrative, la materia giuslavoristica, i diritti di proprietà intellettuale e di *information technology* inerenti il Ramo d'Azienda nonché il rispetto della materia fiscale.

A fronte delle dichiarazioni e garanzie prestate ai sensi dell'Accordo di Cessione, Tiscali Italia è tenuta ad indennizzare e manlevare Fastweb dalle passività che la stessa dovesse subire in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie sino ad un ammontare massimo complessivo compreso fra 5 e 25 milioni di euro, variabile in relazione all'Earn-Out corrisposto da Fastweb.

Sebbene siano state effettuate le verifiche propedeutiche necessarie al rilascio delle suddette dichiarazioni e garanzie, qualora le stesse si rilevassero inesatte o non veritiere Tiscali Italia potrebbe essere tenuta ad indennizzare e tenere manlevata Fastweb dei danni da questa subiti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Tiscali e delle società del Gruppo.

Per maggiori informazioni circa le dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente, si rimanda al Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2 del presente Documento Informativo.

1.1.4. Rischi connessi all'obbligo di non concorrenza assunto dall'Emittente

Ai sensi dell'art. 2557 cod. civ., Tiscali Italia ha l'obbligo di astenersi, per il periodo di cinque anni dalla Data del *Closing*, dall'iniziare una nuova impresa che per l'oggetto, l'ubicazione o altre circostanze sia idonea a sviare la clientela del Ramo d'Azienda ceduto.

Inoltre, ai sensi dell'Accordo di Cessione, Tiscali, Tiscali Italia e le società del Gruppo Tiscali hanno assunto l'obbligo di non svolgere, direttamente o indirettamente, per un periodo di tre anni dalla Data del *Closing*, attività concorrenti con quella svolta dal Ramo d'Azienda Tiscali Business, consistente nella prestazione di servizi internet, data e/o voce ai clienti business e alla pubblica amministrazione.

I suddetti obblighi di non concorrenza potrebbero limitare l'ambito di operatività del Gruppo Tiscali, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Tiscali e delle società del Gruppo.

1.1.5. Rischi connessi alla predisposizione dei dati pro-forma

I prospetti consolidati pro-forma al 30 giugno 2016 contenuti nel presente Documento Informativo sono stati presentati al fine di rappresentare, in conformità ai principi di redazione dei dati pro-forma contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001 applicabile in materia, gli effetti che, ad esito dell'Operazione, si verificheranno sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata dell'Emittente, come se essa fosse virtualmente avvenuta alle date o nel periodo a cui si riferiscono i dati pro-forma presentati.

Più precisamente, i prospetti consolidati pro-forma, assoggettati a esame da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 24 febbraio 2017, sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti dell'Operazione sulla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata e sul conto economico consolidato al 30 giugno 2016, come se l'Operazione fosse virtualmente avvenuta, con riferimento allo stato patrimoniale il 30 giugno 2016 e con riferimento al conto economico, il 1° gennaio 2016.

Tali informazioni non sono tuttavia da ritenersi necessariamente rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora l'Operazione considerata nella redazione dei dati pro-forma fosse realmente avvenuta alle date prese come riferimento. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

Occorre considerare che le finalità sottese alla redazione dei dati proforma sono diverse rispetto alle finalità sottese alla redazione dei bilanci storici. Di conseguenza, i dati pro-forma non devono essere letti ed interpretati ricercando collegamenti ed effettuando comparazioni contabili fra gli stessi e i dati ricavabili dai bilanci storici.

Per maggiori informazioni, si rinvia al Capitolo 5 del presente Documento Informativo.

1.2. Rischi connessi all'Emittente

1.2.1 Rischi connessi all'assenza di capitale circolante sufficiente e alla situazione di patrimonio netto negativo

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di Capitale Circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo Tiscali ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – di cui alle vigenti raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n. 319/2013 – si dichiara che il Gruppo Tiscali non dispone di risorse sufficienti a far fronte ai propri fabbisogni finanziari per i 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo.

In particolare, al 30 giugno 2016, data cui si riferiscono le ultime informazioni disponibili:

- il patrimonio netto consolidato del Gruppo Tiscali risulta negativo per circa Euro 139,8milioni;
- il capitale circolante netto – inteso come differenza tra attivo corrente e passivo corrente alla Data del presente Documento Informativo – risulta negativo per circa Euro 195,7 milioni circa.

Al riguardo si rileva che la maggior parte (circa il 34%) del suddetto fabbisogno finanziario netto residuo è costituito da affidamenti bancari a revoca e da debiti commerciali scaduti (al netto delle contestazioni e dei piani di rientro concordati con i fornitori).

Benché il fabbisogno finanziario netto complessivo del gruppo Tiscali (pari a circa Euro 195,7 milioni) sia costituito per la maggior parte da affidamenti bancari a revoca e da debiti commerciali scaduti, alla Data del Documento Informativo l'Emittente non ha individuato specifiche azioni a copertura di tale fabbisogno finanziario netto residuo, ciò anche in considerazione dei limiti all'assunzione di indebitamento e all'effettuazione di operazioni straordinarie derivanti dagli accordi con Intesa San Paolo e BPM (i "**Finanziatori Senior**").

Nel caso in cui i creditori del Gruppo Tiscali chiedano la restituzione dei propri crediti a breve e il Gruppo Tiscali non fosse in grado di ottenere dilazioni ulteriori di pagamento dei propri debiti a breve e/o di reperire tempestivamente - secondo modalità coerenti con gli impegni derivanti dai sopra riferiti accordi finanziari - risorse finanziarie in misura congrua a fronteggiare il fabbisogno finanziario netto corrente, i creditori del Gruppo potrebbero attivare iniziative volte al recupero del credito, anche in sede giudiziaria e/o alla sospensione delle forniture. Tale circostanza avrebbe un impatto sostanzialmente negativo e tale da non consentire al Gruppo Tiscali di proseguire la propria attività aziendale.

1.2.2 Rischi connessi all'elevato indebitamento finanziario

Il Gruppo Tiscali presenta un elevato livello di indebitamento finanziario.

Si riporta di seguito l'indicazione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2016.

Migliaia di Euro	Dati non assoggettati a revisione contabile (*) 30 giugno 2016	Dati assoggettati a revisione contabile (**) 31 dicembre 2015
A. Cassa e Depositi bancari	6.844	4.770
B. Altre disponibilità liquide		
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.844	4.770
E. Crediti finanziari correnti	6	8
F. Crediti finanziari non correnti		
G. Debiti bancari correnti	13.409	11.593
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	12.553	16.895
I. Altri debiti finanziari correnti	3.876	3.612
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	29.839	32.100
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D) - (F)	22.988	27.322
L. Debiti bancari non correnti	99.909	94.546
M. Obbligazioni emesse		
N. Altri debiti non correnti	49.717	51.279
O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)	149.626	145.826
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	172.615	173.148

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile – tratti da Relazione Finanziaria Consolidata al 30 giugno 2016 pubblicata in data 29 Settembre 2016

(**) Dati tratti dalla Relazione Finanziaria Consolidata Annuale 2015 pubblicata in data 25 Marzo 2016

Al 30 giugno 2016, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Tiscali esposto in linea con i principi contabili di riferimento – pari a Euro 172,6 milioni circa – è suddiviso come segue :

- Euro 34 milioni nei confronti di Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. ai sensi del contratto sottoscritto il 29 giugno 2016;
- Euro 52,2 milioni nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi del contratto sottoscritto il 29 giugno 2016;
- Euro 18,9 milioni nei confronti di Rigensis Bank ai sensi del Contratto Rigensis;
- Euro 52,6 milioni circa di indebitamento derivante dal contratto relativo al *leasing* in essere sull'immobile ove attualmente hanno sede gli uffici del Gruppo;
- Euro 21,8 milioni circa per altro indebitamento corrente e non corrente di natura finanziaria;
- Euro 6,9 milioni circa di disponibilità liquide, comprensive dei crediti finanziari correnti.

Nel caso in cui il Gruppo Tiscali non fosse in grado di rispettare gli impegni di volta in volta assunti nei confronti dei creditori di natura finanziaria con riferimento all'indebitamento sopra riassunto, questi ultimi potrebbero richiedere il rimborso immediato e integrale dei loro crediti ed eventualmente escutere le connesse garanzie, il tutto con conseguente impatto sulle condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo e sulla possibilità di continuare a svolgere la propria attività operativa in condizioni di continuità aziendale.

1.2.3 Rischi connessi all'indebitamento commerciale

Con riferimento all'indebitamento di natura commerciale, si segnala che al 30 giugno 2016 i debiti commerciali del Gruppo Tiscali ammontano a circa Euro 153,5 milioni. Al 30 giugno 2016 la percentuale dei debiti commerciali scaduti (al netto delle contestazioni e dei piani di rientro concordati con i fornitori) era pari a circa il 34,6% e, sulla base dei dati a disposizione dell'Emittente, alla Data del Documento Informativo non risultano scostamenti significativi rispetto a tale dato.

Non si può escludere che l'impossibilità del Gruppo di far fronte, alle scadenze previste, ai pagamenti dovuti a favore dei propri fornitori possa incidere negativamente sui rapporti con gli stessi e portare all'interruzione dei relativi rapporti, il tutto con conseguente impatto sulle condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo e sulla possibilità di continuare a svolgere la propria attività operativa in condizioni di continuità aziendale.

1.3. Rischi connessi al settore in cui il Gruppo opera

1.3.1. Rischi connessi all'evoluzione normativa del settore in cui opera il Gruppo

Il settore delle telecomunicazioni nel quale opera il Gruppo è un settore altamente regolamentato e disciplinato da una normativa legislativa e regolamentare estesa, stringente e articolata, soprattutto per quel che attiene alla concessione delle licenze, concorrenza, attribuzione delle frequenze, fissazione delle tariffe, accordi di interconnessione e linee in affitto. Modifiche legislative, regolamentari o di natura politica che interessino le attività del Gruppo, nonché provvedimenti sanzionatori emessi dall'AGCOM potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla reputazione e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

In particolare, tali modifiche potrebbero comportare l'introduzione di maggiori oneri, sia in termini di esborsi diretti sia in termini di costi addizionali di adeguamento, nonché nuovi profili di responsabilità e barriere normative alla fornitura dei servizi. Eventuali mutamenti del quadro normativo, nonché l'adozione di provvedimenti da parte dell'AGCOM, potrebbero inoltre rendere più difficile al Gruppo ottenere servizi da altri operatori a tariffe competitive o potrebbero limitare l'accesso a sistemi e servizi necessari allo svolgimento dell'attività del Gruppo.

Tra le modifiche normative di recente implementazione si segnala, in particolare, l'approvazione, in data 1 dicembre 2015, della delibera AGCOM n. 659/15/CONS volta a definire i criteri per l'assegnazione e l'utilizzo delle frequenze disponibili nella banda 3.600-3.800 MHz per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche, su cui sarà strutturato il futuro bando di gara.

L'esito di tale procedura di gara potrebbe comportare da un lato la possibilità per il Gruppo Tiscali post-Fusione di estendere i propri servizi e, dall'altro, il rischio di vedere nuovi operatori affacciarsi sul mercato, ovvero operatori BWA già esistenti allargare la propria offerta in ambito LTE.

Inoltre, considerata la dipendenza delle società del Gruppo da servizi di altri operatori, il Gruppo potrebbe non essere in grado di recepire e/o adeguarsi tempestivamente ad eventuali disposizioni modificative dell'attuale regime normativo e/o regolamentare vigente, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società del Gruppo.

1.3.2. Rischi connessi alla dipendenza da licenze, da autorizzazioni e dall'esercizio di diritti reali

Il Gruppo Tiscali conduce la propria attività sulla base di licenze e autorizzazioni – soggette a rinnovo periodico, modifica, sospensione o revoca da parte delle autorità competenti – e usufruisce di servitù di passaggio, diritti di uso oltre che di autorizzazioni amministrative per la costruzione e il mantenimento della rete di telecomunicazioni. Al fine di poter condurre la propria attività, il Gruppo Tiscali deve conservare e mantenere le licenze e le autorizzazioni, i diritti di passaggio ed uso nonché le altre autorizzazioni amministrative.

Le licenze di maggior rilevanza, in mancanza delle quali il Gruppo non potrebbe essere in grado di esercitare la propria attività o parte di essa, con le conseguenti ripercussioni sulla continuità aziendale, sono le seguenti:

- autorizzazione generale (già licenza individuale) per la “fonia vocale accessibile al pubblico su territorio nazionale”, avente scadenza il 28 febbraio 2019: in caso di perdita di tale autorizzazione il Gruppo non sarebbe più in grado di fornire i servizi vocali che prevedono l'utilizzo di numerazioni geografiche;
- autorizzazione generale per le “reti e servizi di comunicazione elettronica”, avente scadenza l'11 gennaio 2032: in caso di perdita di tale autorizzazione il Gruppo non sarebbe più in grado di realizzare infrastrutture di rete e quindi fornire servizi di connettività su infrastrutture proprietarie;
- autorizzazione generale per la fornitura del servizio “trasmissione dati”: in caso di perdita di tale autorizzazione – a sua volta avente scadenza il 9 dicembre 2017 - il Gruppo non sarebbe più in grado di fornire i servizi di accesso a Internet;
- autorizzazione generale per la fornitura del servizio mobile “fornitore avanzato di servizi – Enhanced Service Provider”: in caso di perdita di tale autorizzazione – la cui scadenza è prevista per il 30 giugno 2028 - il Gruppo non sarebbe più in grado di fornire i servizi (voce e dati) di tipo mobile;
- diritto d'uso su tutto il territorio nazionale di 42MHz di spettro su frequenza 3.5GHz rilasciato dal Ministero delle Comunicazioni in data 21 maggio 2008 per una durata complessiva di 15 anni (quindi fino al 21 maggio 2023), in caso di perdita della quale il Gruppo non sarebbe più in grado di fornire i servizi BroadBand Fixed Wireless.

Nell'ipotesi in cui le predette licenze e autorizzazioni fossero revocate o non rinnovate o il Gruppo non ottenesse il rilascio delle necessarie nuove licenze e autorizzazioni oppure non potesse più esercitare validamente i diritti reali necessari per operare, il Gruppo Tiscali potrebbe non essere in grado di esercitare la propria attività con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

1.3.3. Rischi relativi alla dipendenza dai servizi di altri operatori

L'attività del Gruppo Tiscali dipende dai contratti in essere con Telecom Italia aventi per oggetto sia l'utilizzo delle infrastrutture di rete, sia l'interconnessione.

In particolare, sono in essere contratti con Telecom Italia aventi per oggetto la fornitura dei servizi di interconnessione diretta, interconnessione reverse, co-locazione, accesso disaggregato, ADSL Bitstream flat ad accesso singolo, shared access e servizi radiomobili.

Al riguardo, si precisa che le percentuali dei costi per acquisti di materiali e servizi del Gruppo Tiscali nell'ultimo triennio direttamente riconducibili ai rapporti contrattuali in essere tra il Gruppo Tiscali

medesimo e Telecom Italia ammontano in media a circa il 60%. Le percentuali di cui sopra sono state determinate rapportando i costi per materiali e servizi forniti da Telecom Italia al totale dei costi per acquisti di materiali e servizi.

Inoltre, le percentuali degli investimenti del Gruppo Tiscali nell'ultimo triennio al servizio dell'operatività in essere tra il Gruppo Tiscali medesimo e Telecom Italia ammontano in media a circa il 25%. A tale proposito si evidenzia che ai sensi dei rapporti contrattuali in essere con Telecom il Gruppo Tiscali non ha assunto specifici impegni relativi ad investimenti.

Nell'ipotesi in cui: (i) tali contratti non venissero rinnovati alla scadenza o fossero rinnovati a termini e condizioni meno favorevoli rispetto a quelli attualmente in essere; oppure (ii) il Gruppo non riuscisse a concludere con Telecom Italia i nuovi contratti necessari per lo sviluppo del proprio business; oppure (iii) nei casi di cui ai precedenti punti, il Gruppo Tiscali non riuscisse a concludere accordi equivalenti con operatori terzi; oppure (iv) si verificasse un grave inadempimento contrattuale da parte dell'Emittente o di Telecom Italia, tali circostanze potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo, con conseguente impatto sulla possibilità di continuare a svolgere la propria attività operativa in condizioni di continuità aziendale.

1.3.4. Rischi relativi a eventuali interruzioni di sistema, ritardi o violazioni nei sistemi di sicurezza

L'abilità del Gruppo Tiscali di attrarre e mantenere clienti continuerà a dipendere in misura significativa dall'operatività della propria rete e dei propri sistemi informativi e, in particolare, dalla continuità e sicurezza della stessa nonché dei propri server, *hardware* e *software*.

Il Gruppo, operando in un mercato altamente complesso da punto di vista tecnologico, è esposto ad un elevato rischio insito nei sistemi IT e ICT. Nell'ambito della gestione dei rischi legati al danneggiamento e malfunzionamento di tali sistemi, sui quali si basa la gestione del business, il Gruppo investe adeguate risorse volte al presidio di tutti gli strumenti e i processi informatici. I sistemi core business sono tutti altamente affidabili, il *datacenter*, presente nella sede di Cagliari, è munito di sistemi di sicurezza quali antincendio e antiallagamento, inoltre le copie di back-up dei dati, effettuate dal personale di esercizio, sono mantenute in sede differente da dove risiede il CED e garantiscono un buon livello di affidabilità.

Annualmente viene redatto il documento programmatico della sicurezza che definisce le misure di sicurezza (accorgimenti tecnici, informatici, organizzativi, logistici e procedurali) finalizzate a ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

L'eventuale mancanza di energia elettrica ovvero eventuali interruzioni nelle telecomunicazioni, violazioni nel sistema di sicurezza e altri simili imprevedibili eventi negativi (quali anche la distruzione completa del data center potrebbero causare interruzioni o ritardi nell'erogazione dei servizi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alla Data del Documento Informativo non sono state registrate violazioni dei sistemi informativi di Tiscali da parte di terzi.

Sebbene il Gruppo Tiscali abbia adottato rigidi protocolli a tutela dei dati acquisiti nel corso della propria operatività e operi nello stretto rispetto della normativa vigente in materia di protezione di dati e *privacy*, non può essere escluso che intrusioni nei propri sistemi possano verificarsi in futuro, con conseguente impatto negativo sui risultati economici, finanziari e patrimoniali sul Gruppo Tiscali.

Si segnala infine che le società del Gruppo hanno in essere specifiche polizze assicurative a copertura dei danni che le proprie infrastrutture potrebbero subire in conseguenza dei predetti eventi. Ciò nonostante, nel caso in cui si dovessero verificare eventi dannosi non coperti dalle polizze assicurative o, seppur coperti, tali eventi causassero danni eccedenti i massimali assicurati, ovvero a causa di violazioni dei propri sistemi, il danno reputazionale subito dovesse comportare perdita di clientela, tali circostanze potrebbero determinare un impatto significativamente negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE

2.1. Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'Operazione

2.1.1. Descrizione delle attività oggetto dell'Operazione

L'Operazione ha ad oggetto la cessione, ai termini ed alle condizioni previsti dall'Accordo di Cessione, del Ramo d'Azienda Tiscali Business, attivo nella prestazione di servizi *internet*, data e voce ai clienti *business* e alla pubblica amministrazione (incluso i Contratti SPC), comprensivo dei rapporti intrattenuti con circa 260 clienti del segmento *Top business*.

In particolare la Cessione ha comportato il trasferimento a Fastweb dell'insieme di diritti, contratti, facoltà, crediti, privilegi, proprietà, cespiti, licenze, permessi e autorizzazioni strettamente relativi al Ramo d'Azienda nonché i debiti commerciali e i debiti legati al personale del Ramo d'Azienda dallo stesso contratti sino al 30 settembre 2016..

Alla Data del *Closing* il Ramo d'Azienda ceduto comprendeva 45 dipendenti e un volume di affari annuo di circa Euro 10 milioni.

2.1.2. Modalità, condizioni e termini dell'Operazione

Modalità e tempi di pagamento

Il valore economico complessivo dell'Operazione è pari a massimi 45 milioni di euro, di cui 25 milioni di euro per cassa e 20 milioni di euro tramite Service Voucher. Il corrispettivo della Cessione, come di seguito dettagliato, è stato pattuito a seguito di libere negoziazioni fra le parti ed è stato determinato sulla base della valutazione di diversi elementi.

In conformità a quanto previsto dall'Accordo di Cessione, alla Data del *Closing* Fastweb ha corrisposto a Tiscali Italia il Prezzo Provvisorio, complessivamente pari a 12,5 milioni di Euro, mentre la corresponsione dei restanti 32,5 milioni di Euro è subordinata all'andamento del Contenzioso SPC tra Consip S.p.A. e Telecom Italia S.p.A. pendente dinnanzi il Consiglio di Stato (RG n. 5326/16).

In particolare il corrispettivo della Cessione è composto dai seguenti elementi:

(i) il Prezzo Provvisorio di 12,5 milioni di euro, di cui 5 milioni di Euro sono stati corrisposti per cassa, mentre i rimanenti 7,5 milioni di Euro sono stati corrisposti tramite Service Voucher. Il Prezzo Provvisorio è soggetto ad un eventuale aggiustamento – da effettuarsi entro un termine di 60 giorni lavorativi dalla Data del *Closing* – sulla base della differenza tra i valori stimati del capitale circolante netto e della posizione finanziaria netta del Ramo d'Azienda alla Data del *Closing* ed i valori effettivi del capitale circolante netto e della posizione finanziaria netta del Ramo Tiscali Business registrati al 30 settembre 2016;

(ii) l'Earn-Out di importo pari a massimi 32,5 milioni di euro, di cui 20 milioni da corrispondere per cassa e 12,5 milioni da corrispondere tramite Service Voucher, che sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- a) in caso di esito positivo per Tiscali Italia del Contenzioso SPC, integralmente entro 5 giorni dalla pubblicazione della sentenza;
- b) in caso di rinvii del giudizio amministrativo, in otto rate aventi scadenze predeterminate, l'ultima delle quali con scadenza al 30 giugno 2019;

- c) laddove, tra la Data del *Closing* ed il 30 giugno 2019, dovesse intervenire una sentenza di accoglimento del ricorso di Telecom Italia S.p.A. nell'ambito del Contenzioso SPC, il prezzo residuo al momento della pubblicazione di tale sentenza, costituito dalle rate dell'Earn-Out non ancora corrisposte, non sarà più dovuto da Fastweb a Tiscali Italia. In tal caso il prezzo già corrisposta da Fastweb non sarà oggetto di restituzione.

Dichiarazioni, garanzie e obbligo di indennizzo

Nell'ambito dell'Accordo di Cessione, Tiscali Italia ha rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie relative al Ramo d'Azienda usualmente previste per questa tipologia di contratti, aventi ad oggetto, tra l'altro, la titolarità, la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, i contenziosi in essere, le autorizzazioni amministrative, la materia giuslavoristica, i diritti di proprietà intellettuale e di *information technology* inerenti il Ramo d'Azienda nonché il rispetto della materia fiscale.

A fronte delle dichiarazioni e garanzie prestate ai sensi dell'Accordo di Cessione, Tiscali Italia è tenuta ad indennizzare e manlevare Fastweb dalle passività che la stessa dovesse subire in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie sino ad un ammontare massimo complessivo compreso fra 5 e 25 milioni di euro, variabile in relazione all'Earn-Out corrisposto da Fastweb.

Inoltre, ai sensi dell'Accordo di Cessione, nulla sarà dovuto da Tiscali Italia a Fastweb in relazione alle passività per la violazione delle dichiarazioni e garanzie sino a quando l'ammontare di ciascuna di esse non ecceda l'importo di Euro 5.000 ovvero l'ammontare complessivo di esse non ecceda l'importo di Euro 50.000, fermo restando che qualora tale limite sia superato la responsabilità di Tiscali Italia riguarderà l'intero ammontare di tali passività.

Nell'ambito degli accordi tra le parti, Tiscali Italia ha garantito Fastweb da eventuali passività derivanti da tematiche fiscali connesse all'Accordo di Cessione.

ULTERIORI ACCORDI

Contratto di servizi

Alla Data del *Closing*, è stato stipulato tra Tiscali e Fastweb il Contratto di Servizi, con il quale Fastweb si impegna a fornire a Tiscali servizi di connettività wholesale.

I servizi acquistati da Tiscali consentiranno di accedere alla rete in fibra di Fastweb per la connessione della propria rete Fixed Wireless Ultra Broadband LTE e il collegamento dei clienti Consumer, Soho e SME su rete di accesso Fastweb.

Accordo di Migrazione

Nell'ambito dell'Accordo di Cessione, in data 10 febbraio 2016 è stato stipulato tra il Gruppo Tiscali e Fastweb, un accordo con la finalità di garantire ai Clienti business la piena continuità operativa dei servizi erogati nel corso dell'attività di migrazione del Ramo da Tiscali a Fastweb, per tutto il periodo di migrazione (l'“Accordo di Migrazione”). Tiscali garantirà la continuità tecnica e operativa dei servizi erogati e la gestione amministrativa dei clienti ceduti, nonché il supporto tecnico alla integrazione infrastrutturale, il supporto alla gestione contrattuale e il supporto alla migrazione.

Contratto di uso da parte di Fastweb delle frequenze 3.5 Ghz di Tiscali

In data 5 dicembre 2016 è stato stipulato un contratto che rende disponibile a Fastweb l'utilizzo delle frequenze 3.5 Ghz del Gruppo Tiscali per lo sviluppo di una rete convergente di ultima generazione nelle principali città italiane.

2.1.3. Destinazione dei mezzi raccolti

I proventi incassati da Tiscali a fronte della Cessione, al netto dei costi sostenuti per la vendita, saranno destinati per le componenti di cassa al rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale dell'Emittente, al consolidamento della propria capacità di realizzazione del piano industriale e alla riduzione dell'indebitamento.

La componente di servizi consentirà a Tiscali di finanziare parte degli investimenti in infrastruttura di rete previsti dal piano industriale attraverso l'accesso alla rete in fibra di Fastweb per la connessione della propria rete Fixed Wireless Ultra Broadband LTE e il collegamento dei clienti Consumer, Soho e SME su rete di accesso Fastweb.

2.2. Motivazioni e finalità dell'Operazione

2.2.1. Motivazioni dell'Operazione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali dell'Emittente

L'Operazione di Cessione rappresenta un ulteriore elemento di rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale dell'Emittente ed un fondamentale passaggio nella realizzazione del piano industriale che prevede lo sviluppo di una rete proprietaria ultra broadband LTE di ultima generazione e la migrazione dei clienti a banda larga "wired" su reti di accesso in fibra, con un particolare focus delle attività del gruppo Tiscali sulla clientela Consumer, Soho e SME e sulle aree di *digital divide* esteso ad alto potenziale di crescita.

La Cessione consentirà, inoltre, all'Emittente di focalizzare più efficacemente le proprie risorse finanziarie e manageriali, accelerando la realizzazione del piano industriale e garantendo un efficientamento volto alla creazione di una struttura orientata al costante miglioramento dei servizi offerti.

2.3. Rapporti con la società oggetto dell'Operazione e/o con i soggetti a cui le attività sono cedute

2.3.1. Rapporti significativi intrattenuti dall'Emittente, direttamente o indirettamente tramite società controllate, con la società oggetto dell'Operazione e in essere al momento di effettuazione dell'Operazione stessa

Non applicabile in quanto l'Operazione ha avuto ad oggetto la cessione di un ramo di azienda.

2.3.2. Rapporti o accordi significativi tra l'Emittente, le società da questo controllate, i dirigenti e i componenti dell'organo di amministrazione dell'Emittente e i soggetti a cui le attività sono state cedute

Alla Data del Documento Informativo sussistono fra Tiscali Italia e Fastweb svariati contratti per la fornitura reciproca di servizi di telecomunicazioni, fra cui, ma non solo, IRU per diritti reali d'uso esclusivo su infrastrutture di posa per cavi di telecomunicazioni, *colocation* di apparecchiature in

data center, terminazione di traffico. Suddetti accordi rientrano nei normali rapporti commerciali di scambio di servizi fra operatori di telecomunicazione.

Alla Data del Documento Informativo, inoltre, non esiste alcun rapporto significativo tra l'Emittente, i suoi Amministratori e dirigenti, da una parte, e Fastweb dall'altra.

2.4. Documenti a disposizione del pubblico e luoghi di consultazione

Il presente Documento Informativo, unitamente ai relativi allegati, è a disposizione del pubblico presso la sede di Tiscali in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3, sul sito internet dell'Emittente www.tiscali.com nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato circuito SDIR-NIS, di BitMarket Service.

3. EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'OPERAZIONE

3.1. Effetti significativi dell'Operazione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività dell'Emittente nonché sulla tipologia di business svolto dall'Emittente medesimo

La Cessione comporta per il Gruppo Tiscali una riduzione del volume delle attività complessivamente gestite e determina una focalizzazione sul settore chiave dell'offerta di servizi di telecomunicazioni alla clientela Consumer, Soho e SME e nelle aree di *digital divide* esteso, accelerando la realizzazione del piano industriale e garantendo un efficientamento volto alla creazione di una struttura orientata al costante miglioramento dei servizi offerti.

Non si ritiene che tale mutamento della struttura di business del Gruppo Tiscali possa comportare criticità, oneri e rischi di esecuzione connessi al suddetto processo di focalizzazione, in quanto il volume del fatturato annuo del Ramo d'Azienda rappresenta circa il 5% del volume d'affari complessivo consolidato dell'Emittente.

3.2. Implicazioni dell'Operazione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le società del gruppo Tiscali

L'Operazione non comporta modifiche nella struttura dei rapporti infragruppo rispetto a quanto attualmente in essere, eccetto per quanto attiene l'interruzione dei rapporti commerciali relativi alla fornitura di servizi di telecomunicazione alla clientela Top *business*.

4. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ACQUISITE

Trattandosi di un'operazione di cessione, il presente capitolo non trova applicazione.

5. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA DELL'EMITTENTE

5.1. Prospetti Consolidati Pro-Forma

Nel presente Capitolo sono presentati lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati pro-forma del Gruppo Tiscali per il semestre chiuso al 30 giugno 2016, corredati dalle relative note esplicative (i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma**”) che rappresentano gli effetti dell’Operazione.

Sulla base di quanto riportato nella comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, gli effetti significativi dell’Operazione sono stati riflessi retroattivamente: nello stato patrimoniale consolidato pro-forma come se fosse stata posta in essere il 30 giugno 2016, nel conto economico consolidato pro-forma, come se fosse stata posta in essere il 1° gennaio 2016.

Tali assunzioni rappresentano quindi un elemento convenzionale, pertanto qualora l’Operazione fosse intervenuta alle sopra menzionate date, gli effetti contabili avrebbero potuto essere differenti.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai Prospetti Consolidati Pro-Forma, è necessario, inoltre, considerare i seguenti aspetti:

- (a) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l’Operazione fosse stata realmente realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, anziché alla data di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- (b) i Prospetti Consolidati Pro-Forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili dell’Operazione, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti le operazioni stesse.

Infine, in considerazione delle diverse finalità dei Prospetti Consolidati Pro-Forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell’Operazione con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, i Prospetti Consolidati Pro-forma vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i due documenti in conformità alla comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001.

In ultimo, ai sensi dell’Allegato II al Regolamento 809/2004/CE, si ritiene che tutte le rettifiche riflesse nei dati consolidati pro-forma avranno un effetto permanente su Tiscali ad eccezione di quelli derivanti dalla rilevazione del plusvalenza da Cessione e dall’eliminazione contabile delle attività la cui recuperabilità è connessa al Ramo d’Azienda.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 sono stati predisposti partendo dal bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2016, e sono stati redatti in conformità agli IFRS.

Relativamente ai principi IFRS adottati dal Gruppo Tiscali per la predisposizione dei dati storici consolidati, si rinvia alle note al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016. I prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati pro-forma sono derivati dagli schemi utilizzati dal Gruppo Tiscali per la preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2016 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la

propria relazione in data 29 settembre 2016.

La presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma viene effettuata su uno schema a più colonne per presentare analiticamente le operazioni oggetto delle rettifiche pro-forma.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma presentano:

- (i) nella prima colonna i dati storici consolidati del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2016;
- (ii) nella colonna denominata “**Ramo d’Azienda**”, gli elementi patrimoniali, finanziari ed economici oggetto di cessione al 30 giugno 2016;
- (iii) nella colonna denominata “**Gruppo Tiscali 1° semestre 2016 al netto Ramo d’Azienda**” i dati storici consolidati del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2016 nettati degli elementi patrimoniali e finanziari inclusi nel Ramo d’Azienda ceduto e determinati come differenza tra la colonna (i) e la colonna (ii);
- (iv) nella colonna denominata “**Contabilizzazione Effetti Cessione**” sono rappresentati gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici della cessione delle attività/ passività incluse nel Ramo d’Azienda e dell’eliminazione contabile delle attività la cui recuperabilità è connessa al Ramo d’Azienda;
- (v) nella colonna denominata “**Gruppo Tiscali 1° semestre 2016 Pro-forma**” sono rappresentati gli elementi patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo Tiscali comprensivi degli Effetti della Cessione e determinati come somme della colonna (iii) e della colonna (iv).

5.1.1. Ipotesi considerate per l’elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

Premessa

L’Operazione, come più ampiamente descritta nel Capitolo 2 del presente Documento Informativo, ha ad oggetto la cessione, ai termini ed alle condizioni previsti dall’Accordo di Cessione, del Ramo d’Azienda Tiscali Business, attivo nella prestazione di servizi *internet*, data e voce ai clienti *business* e alla pubblica amministrazione (incluso i Contratti SPC), comprensivo dei rapporti intrattenuti con circa 260 clienti del segmento *Top business*.

Alla Data del *Closing* il Ramo d’Azienda Ceduto comprendeva 45 dipendenti, 4 agenti e un volume di affari annuo di circa Euro 10 milioni.

Il valore economico complessivo dell’Operazione è pari a massimi Euro 45 milioni, di cui Euro 25 milioni per cassa e Euro 20 milioni tramite Service Voucher.

In conformità a quanto previsto dall’Accordo di Cessione, alla Data del Closing Fastweb ha corrisposto a Tiscali il Prezzo Provvisorio, complessivamente pari a Euro 12,5 milioni (di cui Euro 5 milioni corrisposti per cassa e Euro 7,5 milioni corrisposti tramite Service Voucher), mentre la corresponsione dei restanti Euro 32,5 milioni, l’**Earn-Out**, di cui Euro 20 milioni per cassa e Euro 12,5 milioni tramite Service Voucher, suddivisa in rate con scadenze predeterminate, è subordinata all’esito positivo del giudizio amministrativo promosso da Telecom Italia S.p.A. ed attualmente pendente presso il Consiglio di Stato, relativo ai Contratti SPC.

Qualora dovesse verificarsi una sentenza di accoglimento del ricorso di Telecom Italia S.p.A. nell’ambito del Contenzioso SPC, il prezzo residuo dell’*Earn-Out*, costituito dalle rate non ancora

corrisposte, non sarà più dovuto da Fastweb, ma non sussiste alcun obbligo di restituzione con riferimento al prezzo già corrisposto.

Nell'eventualità che l'Operazione sia completata solo per la parte certa (incasso solo del Prezzo Provvisorio), i suoi effetti positivi per il Gruppo non sarebbero tali da modificare significativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria e, conseguentemente, la valutazione del presupposto della continuità aziendale.

Il Prezzo Provvisorio è soggetto ad un eventuale aggiustamento sulla base della differenza tra i valori stimati del capitale circolante netto e della posizione finanziaria netta del Ramo d'Azienda alla Data del *Closing* ed i valori effettivi del capitale circolante netto e della posizione finanziaria netta del Ramo Tiscali Business registrati al 30 settembre 2016.

Inoltre, con riferimento alla componente del Prezzo Provvisorio corrisposta da Fastweb a Tiscali Italia per il tramite di Service Voucher, i Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2016 includono gli effetti ascrivibili all'acquisto o pagamento dei servizi previsti dal Contratto Servizi per la componente connessa alla fattura anticipata emessa da Fastweb in data 10 Febbraio 2017 e pari a Euro 7,5 milioni. Tali servizi sono stati rilevati tra le "Attività Immateriali" nello stato patrimoniale pro-forma e verranno riflessi nel conto economico del Gruppo al momento dell'effettiva fruizione sulla base delle modalità che verranno determinate dalla Tiscali Italia successivamente al *Closing*.

Stante quanto sopra esposto i prospetti consolidati Pro-forma sono stati elaborati sulla base della seguente **ipotesi**:

1) **Determinazione del corrispettivo della Cessione**

Il corrispettivo della Cessione è stato determinato considerando solo il Prezzo Provvisorio in quanto ritenuto certo alla data del presente Documento Informativo. Infatti, ai sensi dell'Accordo di Cessione, qualora il Consiglio di Stato accolga il ricorso di Telecom Italia S.p.A. nell'ambito del Contenzioso SPC e quindi la sentenza sia sfavorevole a Tiscali Italia, il prezzo residuo dell'*Earn Out* al momento della pubblicazione della sentenza, costituito dalle rate non ancora corrisposte, non sarà più dovuto da Fastweb, ed il Prezzo Provvisorio sarebbe il solo ed integrale prezzo corrisposto da Fastweb a fronte della Cessione del Ramo d'Azienda.

Pertanto, nella colonna **Contabilizzazione Effetti Cessione** il corrispettivo della Cessione è stato ipotizzato pari al Prezzo Provvisorio, ovvero 12,5 milioni di Euro. Tale importo è stato attribuito per Euro 5 milioni alle Disponibilità liquide (in quanto corrisposto per cassa), e per Euro 7,5 milioni alla voce "Attività immateriali", in quanto corrisposto tramite Service Voucher.

Lo scenario alternativo, ovvero che il Consiglio di Stato non accolga il ricorso di Telecom Italia Spa nell'ambito del Contenzioso SPC, e quindi la sentenza sia favorevole a Tiscali, è stato valutato come possibile ma non certo e pertanto lo stesso non è stato riflesso nei prospetti consolidati Pro-forma, mentre è stata fornita descrizione degli effetti dello stesso all'interno delle note esplicative.

Il Prezzo Provvisorio di 12,5 milioni di euro è inoltre soggetto ad un eventuale aggiustamento – da effettuarsi entro un termine di 60 giorni lavorativi dalla Data del *Closing* – sulla base della differenza tra i valori stimati del capitale circolante netto e della posizione finanziaria netta del Ramo d'Azienda alla Data del *Closing* ed i valori effettivi del capitale circolante netto e della posizione finanziaria netta del Ramo Tiscali Business registrati al 30 settembre 2016. Tale aggiustamento non è stato riflesso nei prospetti consolidati Pro-forma in quanto non noto alla data di predisposizione del presente Documento Informativo.

2) Determinazione valori patrimoniali, finanziari ed economici del Ramo D'azienda

Il Ramo d'Azienda comprende i clienti del segmento *top business* di Tiscali (circa 260 clienti incluso i Contratti SPC).

Gli elementi patrimoniali, finanziari ed economici inclusi nel Ramo d'Azienda sono stati specificatamente determinati alla data del 30 giugno 2016, ai fini di isolare nella colonna denominata "Ramo d'Azienda", gli elementi patrimoniali, finanziari ed economici oggetto di cessione ed esporre nella colonna "Gruppo Tiscali 1° semestre 2016 al netto Ramo d'Azienda" " i dati storici consolidati del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2016 nettati degli elementi patrimoniali e finanziari inclusi nel Ramo d'Azienda ceduto. Tale determinazione è stata effettuata, a partire dall'elenco degli elementi patrimoniali inclusi nell'Accordo di Cessione ed identificando il valore contabile nei libri delle società del Gruppo Tiscali per ognuno di tali elementi.

Gli elementi patrimoniali sono i seguenti:

a) Crediti verso Clienti

Tale posta comprende il valore netto contabile dei crediti verso i clienti business Top Client di Tiscali (circa 260 clienti). Si rileva che, il valore lordo dei crediti è stato identificato per ogni singolo elemento incluso nella lista dei clienti ceduti (inclusa nell'Accordo di Cessione). Il valore del relativo fondo svalutazione crediti è stato allocato a tali posizioni a partire dai valori rilevati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

b) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Tale posta include il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali facenti parte del Ramo D'Azienda, in quanto specificatamente acquisite e utilizzate per la fornitura di servizi ai clienti *business* del Ramo.

c) Debiti verso Fornitori

Tale posta include i debiti verso i fornitori di servizi o di *assets* imputabili al Ramo.

I contratti con i fornitori di servizi del Ramo, individuati e assegnati specificatamente ai singoli clienti serviti, sono elencati nell'Accordo di Cessione. Per ognuno di tali contratti è stato rilevato il debito contabilizzato alla data (inclusivo delle fatture da ricevere). Riguardo ai fornitori di *asset*, è stato rilevato il debito contabilizzato alla data (inclusivo delle fatture da ricevere) relativo alle immobilizzazioni indicate al punto b)

d) Debiti verso il Personale / TFR

Tale posta include i debiti inerenti il personale ceduto. Sono state cedute 45 persone, specificatamente dedicate al Ramo.

I debiti in oggetto sono i seguenti:

- i) Debiti per Fondo TFR in azienda
 - ii) Debiti per RAL da corrispondere alla data
 - iii) Debiti per Permessi e Ferie
 - iv) Debiti per EMA

- v) Debiti per Contributi PAR e Ferie
- vi) Debiti per Contributi su EMA e Tredicesima

Gli elementi Economici sono i seguenti:

a) Ricavi

I Ricavi sono stati determinati identificando, per ogni singolo Cliente incluso nella lista dei Clienti ceduti, i ricavi di competenza del periodo.

b) Costi

b.1) Acquisto materiali e servizi esterni

I costi diretti, inclusi in questa voce, sono stati determinati attraverso l'individuazione dei costi relativi all'acquisto dei materiali e servizi direttamente imputabili al Ramo. In particolare, si è proceduto ad identificare i costi relativi ai contratti stipulati con i fornitori di servizi indicati nell'Accordo di Cessione.

Sono inoltre inclusi in questa voce i costi relativi ai 4 agenti che lavorano per il Business Branch ceduto

b.2) Costi del personale

I costi del personale sono stati determinati identificando, per i dipendenti ceduti, indicati nell'Accordo di Cessione, il costo azienda e ogni onere direttamente correlabile al personale stesso (contributi sociali, oneri relativi ad auto aziendali e benefit).

b.3) Svalutazione crediti verso clienti

Il valore dell'accantonamento a relativo fondo svalutazione crediti è stato allocato a tali posizioni a partire dai valori rilevati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

3) Effetti Contabili della Cessione

Nei Prospetti Consolidati Pro-Forma gli Effetti patrimoniali e finanziari della Cessione del Ramo sono stati ipotizzati come segue:

	Euro migliaia
Corrispettivo delle attività nette cedute	12.500
Valore contabile delle attività nette cedute al 30 settembre 2016	-560
Plusvalenza di Cessione	11.940

Il corrispettivo delle attività nette cedute include:

- 5 milioni di Euro di Cassa, inclusi nelle Disponibilità liquide
- 7,5 milioni di Euro di Service Voucher, inclusi nelle “Attività immateriali”, pari alla porzione del Prezzo Provvisorio corrispondente al primo Service Voucher previsto dal Contratto di Compravendita e utilizzato dalla Società per acquisire servizi da Fastweb in accordo alle modalità previste dal Contratto di Servizio.

Essendo il valore netto dell’attivo netto ceduto nel periodo per il quale vengono presentati i Prospetti Consolidati Pro-Forma (30 giugno 2016) diverso dal valore dello stesso assunto per la determinazione della plusvalenza da cessione (30 settembre 2016), tale differenza, pari a Euro 27 mila è stata iscritta a rettifica delle attività a medio-lungo termine di natura finanziaria:

		Euro migliaia
Valore contabile delle attività nette cedute al 30 giugno 2016	A	587
Valore contabile delle attività nette cedute al 30 settembre 2016	B	560
Attività a medio-lungo termine di natura finanziaria	A-B	27

Come descritto nel paragrafo precedente, l’importo di Euro 11,9 milioni costituisce il valore della plusvalenza realizzabile dalla Cessione, considerando come corrispettivo il solo Prezzo Provvisorio in quanto ritenuto certo alla data del presente Documento Informativo.

Con riferimento agli altri accordi sottoscritti fra Tiscali Italia e Fastweb contestualmente agli Accordi di Cessione e più ampliamenti decritti all’interno del paragrafo “2.1.2 - *Modalità, condizioni e termini dell’Operazione*”, sono state svolte le seguenti considerazioni:

- Contratto di Servizi: gli effetti di tale accordo sono stati riflessi nei Prospetti Consolidati Pro-Forma per la componente connessa alla fattura anticipata emessa da Fastweb in data 10 Febbraio 2017 e pari a Euro 7,5 milioni. Tali servizi sono stati rilevati tra le “Attività Immateriali” nello stato patrimoniale pro-forma e verranno riflessi nel conto economico Gruppo al momento dell’effettiva fruizione sulla base delle modalità che verranno determinate dalla Società nell’ambito dei periodi successivi al *Closing*;
- Accordo di Migrazione: gli effetti di tale accordo non sono stati riflessi nei Prospetti Consolidati Pro-Forma in quanto valutati come non materiali, anche in ragione della ridotta durata temporale del periodo di supporto atteso dal management;
- Contratto di uso da parte di Fastweb delle frequenze 3.5 Ghz di Tiscali: gli effetti di tale contratto non sono stati riflessi nei Prospetti Consolidati Pro-Forma in quanto non strettamente connessi alla Cessione.

4) Altre ipotesi

Ai fini della predisposizione dei presenti Prospetti Consolidati Pro-Forma sono state assunte le seguenti ulteriori ipotesi:

- Oneri finanziari: ai fini di determinazione dell’effetto di riduzione degli oneri finanziari presentato nel conto economico pro-forma e associato alla porzione del Prezzo Provvisorio corrisposto per cassa da Fastweb, è stato assunto un tasso di interesse pari a quello medio applicato sui finanziamenti a breve termine del Gruppo (7,68%);

- Imposte: in ragione delle rilevanti perdite fiscali del Gruppo per le quali non sono state iscritte le corrispondenti imposte differite attive non sussistendone i presupposti, l'effetto fiscale sugli aggiustamenti pro-forma è stato assunto come nullo.

5.1.2 Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2016

Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (migliaia di Euro)	Gruppo Tiscali 1° semestre 2016 (A)	Ramo d'Azienda (B)	Gruppo Tiscali 1° semestre 2016 al netto Ramo d'Azienda (C=A-B)	Contabilizzazione Effetti Cessione (D)	Gruppo Tiscali 1° semestre 2016 Pro-forma (E= C +D)
Attività non correnti					
Avviamento	0		0	-	0
Attività immateriali	104.089	373	103.716	5.530	109.246
Immobili, impianti e Macchinari	109.975	1.900	108.076	-	108.076
Altre attività finanziarie	10.976		10.976	27	11.003
Deferred Tax assets	30		30	-	30
Totale attività non correnti	225.070	2.273	222.798	5.557	228.355
Attività correnti					
Rimanenze	827		827	-	827
Crediti verso clienti	34.355	1.653	32.701	-	32.701
Altri crediti ed attività diverse correnti	27.637		27.637	(1.513)	26.124
Altre attività finanziarie correnti	66		66	-	66
Disponibilità liquide	6.844		6.844	5.000	11.844
Totale attività correnti	69.729	1.653	68.076	3.487	71.563
Attività detenute per la vendita	(0)	-	(0)	-	(0)
TOTALE ATTIVITA'	294.799	3.926	290.874	9.044	299.918
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(139.820)	587	(140.407)	9.236	(131.171)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			-		-
Totale Patrimonio Netto	(139.820)	587	(140.407)	9.236	(131.171)
Passività non correnti					
Debiti verso banche ed altri finanziatori	99.909		99.909	(192)	99.717
Debiti per locazioni finanziarie	49.717		49.717	-	49.717
Altre passività non correnti	3.603		3.603	-	3.603
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	6.795	439	6.355	-	6.355
Fondi rischi ed oneri	9.128		9.128	-	9.128
Totale passività non correnti	169.152	439	168.713	(192)	168.521
Passività correnti					
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	25.963		25.963	-	25.963
Debiti per locazioni finanziarie	3.771		3.771	-	3.771
Debiti verso fornitori	153.497	2.899	150.597	-	150.597
Altre passività correnti	82.236		82.236	-	82.236
Totale passività correnti	265.467	2.899	262.568	-	262.568
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	(0)	-	(0)	-	(0)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	294.799	3.926	290.874	9.044	299.918

Conto Economico Consolidato Pro-Forma

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (migliaia di Euro)	Gruppo Tiscali 1° semestre 2016 (A)	Ramo d'Azienda (B)	Gruppo Tiscali 1° semestre 2016 Pro-forma (C=A-B)	Contabilizzazio ne Effetti Cessione (D)	Gruppo Tiscali 1° semestre 2016 Pro-forma (E= C +D)
Ricavi	101.929	5.029	96.900	-	96.900
Altri proventi	1.773		1.773	11.940	13.713
Acquisti di materiali e servizi esterni	63.570	2.057	61.513	1.513	63.026
Costi del personale	21.246	802	20.445	1.970	22.415
Altri oneri (proventi) operativi	20		20	-	20
Svalutazione crediti verso clienti	4.863	34	4.829	-	4.829
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	367		367	-	367
Ammortamenti	24.653		24.653	-	24.653
Risultato Operativo	(11.017)	2.136	(13.153)	8.457	(4.695)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(6.683)		(6.683)	192	(6.491)
Risultato prima delle imposte	(17.700)	2.136	(19.835)	8.649	(11.186)
Imposte sul reddito	(34)		(34)	-	(34)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(17.734)	2.136	(19.869)	8.649	(11.220)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	-	-	-	-
Risultato netto	(17.734)	2.136	(19.869)	8.649	(11.220)
Effetti non permanenti	-	-	-	8.457	8.457
Risultato netto (al netto degli effetti non permanenti)	(17.734)	2.136	(19.869)	192	(19.677)

5.1.2.1 Note esplicative relative ai prospetti contabili pro-forma del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2016

La prima colonna dei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico consolidati pro-forma rappresenta il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2016. Le successive colonne rappresentano le rettifiche pro-forma che riflettono gli effetti significativi collegati all'Operazione, nelle ipotesi di esecuzione dettagliate al Paragrafo "Ipotesi considerate per l'elaborazione dei dati consolidati pro-forma".

Nota 1

La colonna "**Ramo d'Azienda**" include:

- con riferimento allo stato patrimoniale le consistenze patrimoniali del Ramo d'Azienda determinate al 30 giugno 2016, identificate come descritto al par 5.1;
- con riferimento al conto economico: ricavi e costi relativi al Ramo d'Azienda per il semestre chiuso al 30 giugno 2016, identificate come descritto al par 5.1;

Nota 2

La colonna "**Gruppo Tiscali 1° semestre 2016 al netto Ramo d'Azienda**" evidenzia, sia con riferimento allo stato patrimoniale che con riferimento al conto economico, la differenza tra le

colonne (i) e (ii).

Nota 3

La colonna “**Contabilizzazione Effetti Cessione**” evidenzia:

(a) con riferimento allo stato patrimoniale:

- alla voce “Attività immateriali”, l’importo di Euro 1,9 milioni e alla voce “Altri crediti e attività diverse correnti” l’importo di Euro 1,5 milioni, derivante dall’eliminazione contabile delle attività capitalizzate nell’ambito del Ramo d’Azienda ceduto e la cui recuperabilità risultava connessa al Ramo d’Azienda;
- alla voce “Disponibilità liquide” l’importo di Euro 5 milioni, pari alla porzione del Prezzo Provvisorio versato per cassa al *Closing* (10 febbraio 2017);
- alla voce “Attività immateriali” l’importo di Euro 7,5 milioni, pari alla porzione del Prezzo Provvisorio versato corrispondente al primo Service Voucher previsto dal Contratto di Compravendita e utilizzato dalla Società per acquisire servizi da Fastweb in accordo alle modalità previste dal Contratto di Servizi. Tali attività verranno riflesse nel conto economico del Gruppo al momento dell’effettiva fruizione sulla base delle modalità che verranno determinate dalla Società nell’ambito dei periodi successivi al *Closing*;
- alla voce “Patrimonio netto” l’importo di Euro 9,2 milioni, pari alla somma algebrica degli effetti dovuti alla plusvalenza di cessione Euro 11,9 milioni e all’eliminazione contabile delle attività la cui recuperabilità è connessa al Ramo d’Azienda (Euro 3,5 milioni) ed all’importo di 27 mila Euro rilevato alla voce “Altre attività finanziarie” descritto nel punto successivo;
- alla voce “Altre attività finanziarie”, l’importo di Euro 27 mila pari alla differenza tra la consistenza dell’attivo netto del Ramo d’Azienda nel periodo per il quale vengono presentati i Prospetti Consolidati Pro-Forma (30 giugno 2016) e quello assunto per la determinazione della plusvalenza da cessione (30 settembre 2016). Tale differenza è stata iscritta in tale voce in accordo con le modalità tecniche previste per la redazione di prospetti pro-forma.

(b) con riferimento al conto economico:

- alla voce “Acquisti di materiali e servizi esterni” l’importo di Euro 1,5 milioni e alla voce “Costi del personale” l’importo di Euro 1,9 milioni, derivante dall’eliminazione contabile delle attività la cui recuperabilità è connessa al Ramo d’Azienda;
- alla voce “Altri proventi” l’importo di Euro 11,9 milioni pari alla plusvalenza di cessione

determinata come descritto al par 5.1;

- alla voce “Proventi (oneri) finanziari netti” l’importo di Euro 0,2 milioni pari alla riduzione degli oneri finanziari conseguente alle disponibilità liquide acquisite dal Gruppo per il tramite della porzione del Prezzo Provvisorio corrisposta per cassa da Fastweb.

Gli aggiustamenti pro-forma sopra descritti afferiscono allo scenario valutato dagli amministratori come certo e descritto nella sezione “Ipotesi considerate per l’elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma”.

Nel caso in cui il ricorso di Telecom Italia S.p.A. venga rigettato dal Consiglio di Stato, e quindi che il contratto di cessione si perfezioni, il Prezzo Provvisorio, in base all’Accordo di Cessione sarebbe soggetto ad un incremento pari a massimo 32,5 milioni di euro, di cui 20 milioni per cassa e 12,5 milioni tramite Service Voucher. In tal caso, la plusvalenza di Cessione sarebbe così determinata:

	Euro migliaia
Corrispettivo delle attività nette cedute	45.000
Valore contabile delle attività nette cedute al 30 settembre 2016	-560
<hr/>	
Plusvalenza di Cessione	44.440

Il corrispettivo delle attività nette risulterebbe composto da:

- 25 milioni di Euro di cassa, presentato ai fini pro-forma nelle Disponibilità liquide (di cui 5 milioni di Euro già incassati alla data del *Closing*);
- 20 milioni di Euro di Service Voucher, presentati nei pro-forma negli “altri crediti e attività diverse correnti” (di cui 7,5 milioni di Euro già riconosciuti alla data del *Closing*).

In tale scenario la colonna “**Contabilizzazione Effetti Cessione**” evidenzierrebbe, rispetto allo scenario presentato nei Prospetti Consolidati Pro-Forma:

- Euro 20 milioni di maggiori “Disponibilità Liquide”, portando il totale del relativo aggiustamento pro-forma a Euro 25 milioni;
- Euro 12,5 milioni di maggiori “Immobilizzazioni Immateriali”, portando il totale del relativo aggiustamento pro-forma a Euro 20 milioni;
- Euro 32,5 milioni di maggiore plusvalenza connessa alla cessione, portando il totale del relativo aggiustamento a Euro 44,2 milioni;
- Euro 1,6 milioni di maggiori costi da riconoscere in caso di positiva assegnazione del Contratto SPC ;
- Euro 0,8 milioni di maggiore riduzione degli oneri finanziari conseguente alle disponibilità liquide acquisite dal Gruppo per il tramite della porzione del Prezzo Provvisorio corrisposta per cassa da Fastweb, portando il totale del relativo aggiustamento a Euro 1 milione.

5.2 Indicatori pro-forma per azione della società emittente

Gli indicatori per azione storici al 30 giugno 2016 e pro-forma dell'Emittente sono i seguenti.

<i>(migliaia di Euro, ove non diversamente indicato)</i>		Semestre chiuso al 30 giugno 2016	
		Dati Gruppo Tiscali	Dati pro-forma Gruppo Tiscali
Numero di azioni		3.145.281.893	3.145.281.893
Risultato netto di Gruppo		-17.734	-11.220
Risultato netto di Gruppo per azione	<i>Euro</i>	-0,006	-0,004
Patrimonio netto di Gruppo		-139.820	-131.171
Patrimonio netto di Gruppo per azione	<i>Euro</i>	-0,044	-0,042
Flusso di Cassa		6.953	13.466
Flusso di Cassa per azione	<i>Euro</i>	0,002	0,004

(*) Il Flusso di cassa è stato determinato in modo semplificato come segue:

Determinazione Flusso di Cassa semplificato	Dati Gruppo Tiscali	Dati pro-forma Gruppo Tiscali
Risultato ante prov/oneri fin e imposte	-17.700	-11.186
Ammortamenti	24.653	24.653
	<i>Euro</i>	
	6.953	13.466

5.3 Relazione della società di revisione



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

Al Consiglio di Amministrazione di
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti di stato patrimoniale e conto economico pro-forma corredati delle note esplicative (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") di Tiscali S.p.A. ("Tiscali" e, congiuntamente alle sue controllate, il "Gruppo Tiscali") per il semestre chiuso al 30 giugno 2016.

Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2016, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards applicabili per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottati dall'Unione Europea e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2016 è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata, a seguito della quale, in data 29 settembre 2016, è stata emessa la relazione contenente un richiamo di informativa in merito al perdurare di rilevanti incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

La revisione contabile limitata è consistita nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non abbiamo espresso un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2016.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di cessione da parte del Gruppo Tiscali a Fastweb S.p.A. del ramo di azienda denominato *Tiscali Business* ("Operazione").

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2016, sono stati predisposti per le sole finalità di inclusione nel documento informativo, redatto ai sensi del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971 (come successivamente modificato e integrato).

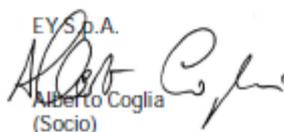
L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico e finanziario e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Tiscali, come se fossero virtualmente avvenute il 30 giugno 2016 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2016. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 0043600584 - numero R.E.A. 250964
P.IVA 00881231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70845 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli amministratori di Tiscali. È nostra la responsabilità della formulazione di conclusioni sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di conclusioni sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. Dal lavoro svolto, nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate da Tiscali per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2016, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione, non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi Prospetti Consolidati Pro-Forma siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Milano, 24 febbraio 2017

EYS.p.A.

Alberto Caglia
(Socio)

6 PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO

6.1 *Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'Emittente dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce l'ultimo bilancio pubblicato*

Analisi Risultati del Gruppo Tiscali al 30 Giugno 2016

Di seguito si dà evidenza dei risultati economici del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2016 (si tenga presente che tali dati sono comprensivi dei valori economici del Gruppo Aria, la cui integrazione nel Gruppo Tiscali è avvenuta al 31 Dicembre 2015, e pertanto non sono comparabili con i dati al 30 Giugno 2015).

I ricavi del Gruppo Tiscali nel corso del primo semestre 2016 si sono attestati a 101,9 milioni di Euro, in diminuzione dell'1,8% rispetto ai 103,8 milioni di Euro registrati nel primo semestre del 2015.

La variazione netta, pari a 1,9 milioni di Euro, è imputabile principalmente ai seguenti fattori:

- Incremento di 8,8 milioni di Euro imputabile ai ricavi del segmento Broadband Fixed Wireless derivanti dall'integrazione del Gruppo Aria;
- riduzione per 8 milioni di Euro (-10,6%) dei ricavi del segmento "Broadband fisso", i quali si sono attestati a 68 milioni di Euro (76 milioni di Euro nel corrispondente semestre 2015). La riduzione è principalmente dovuto alla forte pressione competitiva e la perdita di clienti ADSL (-6%);
- i ricavi MVNO crescono del 14,9%, passando da 4,3 milioni di Euro a 5 milioni di Euro nel primo semestre 2016 ;
- i ricavi "Servizi alle imprese e Wholesale" crescono complessivamente di 0,3 milioni di Euro (+2,7%) e ricomprendono i ricavi Wholesale (Voce e Dati) pari a 2,9 milioni di Euro (+23,4 % rispetto al semestre 2015) e ricavi B2B pari a 9 milioni di Euro (-2,6% rispetto al semestre 2015);
- ricavi "Media & VAS" diminuiscono di 3 milioni di Euro (decremento del 28%) per effetto della forte contrazione del mercato che ha toccato anche il segmento on line

I costi per gli acquisti di materiali e servizi pari a 63,6 milioni di Euro sono diminuiti di 2,3 milioni di Euro rispetto al primo semestre dell'anno precedente. In calo anche l'incidenza sul fatturato di tali costi, che passa dal 63,5% nel primo semestre 2015 al 62% nel primo semestre 2016.

Va segnalato che i dati del primo semestre 2015 alle voci "Altri Proventi" e "Altri oneri / (proventi) operativi)" risentivano di particolari poste straordinarie positive relative principalmente ad una transazione effettuata un primario operatore di Telecomunicazioni. Tali poste non ricorrenti non sono presenti nei risultati del primo semestre 2016.

Gli effetti sopra esposti determinano un Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato prima degli accantonamenti e delle svalutazioni crediti, pari a 18,9 milioni di Euro, in diminuzione di 17,9 milioni rispetto ai dati del primo semestre dell'anno precedente (36,8 milioni di Euro) soprattutto per effetto delle mancate poste straordinarie positive sopra descritte.

Il Risultato operativo lordo al netto della svalutazione dei crediti verso clienti (EBITDA), ammonta a 14 milioni di Euro, in diminuzione rispetto allo stesso dato del semestre 2015 (24,8 milioni di Euro), sempre in larga parte per effetto delle mancate poste positive sopra descritte.

Il Risultato operativo netto (EBIT), al netto di accantonamenti, svalutazioni e costi di ristrutturazione, è negativo per 11 milioni di Euro, registrando un peggioramento di 18,1 milioni di Euro rispetto al risultato del semestre 2015 positivo per 7,1 milioni di Euro. Il peggioramento è prevalentemente

imputabile, oltre che agli impatti negativi sull'EBITDA sopra descritti anche ai rilevanti ammortamenti imputabili ad Aria per effetto dei forti investimenti fatti in passato (acquisizione licenza 3.5GHz e apparati di rete Fixed Wireless).

Il Risultato netto del Gruppo è negativo per 17,7 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al dato comparabile del precedente semestre, negativo per 2 milioni di Euro, in gran parte per effetto degli impatti non ricorrenti positivi contabilizzati nel primo semestre 2015 e dei maggiori ammortamenti derivanti dalla fusione con Aria.

Azioni intraprese dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2016

A seguito della Fusione con il Gruppo Aria, avvenuta a fine Dicembre 2015, l'Emittente, nel corso dell'esercizio 2016 ha intrapreso una serie di azioni volte a razionalizzare l'assetto organizzativo interno del Gruppo ed i processi gestionali, al fine migliorare la competitività del Gruppo e la sua redditività e di rendere la struttura dei costi più efficiente.

In particolare, è stato definito un nuovo assetto organizzativo, sono state adottate azioni miranti allo snellimento della struttura e alla riduzione del costo del personale, ed è stata realizzata una completa e definitiva integrazione operativa degli assets e delle strutture organizzative di Aria nel gruppo Tiscali. In particolare nel primo semestre sono state intraprese azioni di riduzione del costo del personale i cui benefici si sono manifestati pienamente a partire dal secondo semestre del 2016.

Dal punto di vista dell'offerta commerciale, oltre all'implementazione di una nuova strategia commerciale e di gestione dei clienti, è stata integrata l'offerta BroadBand Fixed Wireless di Aria nel portafoglio servizi di Tiscali. Tale integrazione ha consentito un risparmio dei costi complessivi di rete grazie all'utilizzo della rete in Fibra Ottica di Tiscali anche per la gestione del traffico BroadBand Fixed Wireless e ha contribuito a rendere possibile il lancio dei nuovi servizi UltraBroadBand LTE fino a 100Mbps a brand Tiscali e su tecnologia Huawei nel mese di Settembre 2016. A fine 2016 Tiscali aveva installato circa 100 antenne con la nuova tecnologia LTE.

Tali principali azioni hanno consentito di raggiungere già nei primi mesi del 2016 importanti risultati operativi, quali il ritorno alla crescita della Customer base BroadBand Fissa di Tiscali a partire da Aprile 2016 grazie alla crescita delle nuove acquisizioni di clienti e a una riduzione del churn, crescita che si è consolidata nei mesi successivi al primo semestre 2016, così come è continuata la crescita dei clienti del segmento della telefonia mobile;

Dal punto di vista della struttura finanziaria, le principali azioni intraprese nel corso dell'esercizio 2016 hanno consentito di ristrutturare l'indebitamento senior a costi largamente inferiori e di estenderne la durata. In particolare l'Emittente ha intrapreso le seguenti azioni:

- *Rifinanziamento indebitamento senior con Intesa San Paolo e BPM*

Il nuovo finanziamento, sottoscritto in data 29 giugno 2016, ha migliorato significativamente la struttura dell'indebitamento finanziario a lungo termine del gruppo in quanto la durata dello stesso è significativamente superiore rispetto al precedente debito ed il costo complessivo del finanziamento è largamente inferiore, con un tasso di interesse pari a circa il 50% in meno rispetto alle condizioni precedenti;

- *Sottoscrizione, in data 7 settembre 2016 del prestito obbligazionario convertibile e convertendo da parte di Rigensis Bank e Otkritie Capital International Limited ("Sottoscrittori"), per un controvalore di 17 milioni di Euro.*

Il nuovo bond, utilizzato prevalentemente per rimborsare integralmente il precedente debito finanziario verso Rigensis bank AS, pari a originari 15 milioni di Euro, comporta un allungamento della scadenza del debito e una significativa riduzione del costo del debito

Azioni intraprese negli ultimi mesi del 2016 e nei primi mesi del 2017

Il Gruppo Tiscali ha intrapreso nei primi mesi dell'esercizio 2017 significative azioni che consentiranno di ottenere importanti risultati gestionali in termini focalizzazione sul core business e incremento della redditività. In particolare:

- l'Accordo di Cessione con Fastweb, di cui al presente Documento Informativo, con cui Tiscali rafforza la propria struttura finanziaria e patrimoniale. Inoltre, grazie alla possibilità prevista dall'accordo di accedere a condizioni privilegiate all'infrastruttura in Fibra di Fastweb, consolida la capacità di realizzazione del piano industriale dell'azienda che prevede lo sviluppo di una rete proprietaria ultra broadband LTE di ultima generazione e la migrazione dei clienti a banda larga "wired" su reti di accesso in fibra, con particolare focus alla clientela Consumer, Soho e SME e alle aree di digital divide esteso.
- Il Contratto di uso da parte di Fastweb delle frequenze 3.5 Ghz, che rende disponibile a Fastweb l'utilizzo delle frequenze 3.5 Ghz limitato alle principali grandi città italiane per lo sviluppo di una rete convergente di ultima generazione per un canone annuale di 2,5 milioni di euro per i primi cinque anni;
- l'accordo di "full" outsourcing di tutti i servizi di Information Technology di Tiscali siglato con la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A nel dicembre 2016, e reso operativo dal primo febbraio 2017 con la società Engineering Sardegna S.r.l. (società del gruppo Engineering). Grazie a questo accordo Tiscali potrà realizzare un progetto di ulteriore efficientamento dell'infrastruttura tecnologica e delle piattaforme applicative, con l'obiettivo di coniugare un miglioramento dei livelli di servizio rivolti ai clienti di Tiscali con una maggior efficienza dei processi IT interni (prevista una riduzione dei costi di gestione IT pari a circa il 20%).
- l'accordo con OpEn Fiber, partecipata da Enel e Cdp, che consentirà a Tiscali di accedere all'infrastruttura alternativa di accesso in Fibra Ottica di Open Fiber in 10 tra le principali città italiane per fornire ai propri clienti servizi di accesso UltraBroadBand con capacità fino ad 1 Gigabit al secondo.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Pasquale Lionetti, dichiara, ai sensi dell'articolo 154-*bis*, comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento, diversa dai dati e dagli indicatori pro-forma, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili di Tiscali.